

TEATRO GIACOMETTI Circolo Ilva

Aprire la stagione L'Arlecchino servo di due padroni' di Valerio Binasco

Mercoledì 31 ottobre Goldoni visto con gli occhi del novese, direttore artistico dello Stabile di Torino

Mercoledì 31 ottobre inizia la stagione teatrale e lo farà con il botto. Con Arlecchino servitore di due padroni del nostro Valerio Binasco che dal 2018 è Direttore artistico del Teatro Stabile di Torino. Valerio ama mettere in scena testi corali e di forte impatto, creando spettacoli che proiettano gli spettatori in una dimensione giocosa e leggera, costruita come un set cinematografico. Battute fulminanti, movimenti energici, causticità e forti momenti di suspense sono gli elementi intorno ai quali ruota il congegno teatrale. Quasi inevitabile quindi il suo incontro con Arlecchino servitore di due padroni, un perfetto meccanismo comico, specchio di una borghesia dinamica e virtuosa, celebrazione dell'intraprendenza femminile e dell'amore romantico, ma soprattutto commedia che dal 1745 non

smette di affascinare il pubblico. Così come per le regie shakespeariane, l'incontro tra Binasco e Goldoni garantisce la possibilità di un viaggio nel tempo, un gioioso ritorno alle origini del teatro italiano, alla sua grande tradizione comica, affidato a una coppia inedita di attori: Natalino Balasso e Michele Di Mauro. Quest'ultimo diretto da Binasco in Sogno d'autunno di Jon Fosse al fianco di Giovanna Mezzogiorno. Per Arlecchino il regista lavora con un ensemble di interpreti che rispondano perfettamente alle caratteristiche della compagnia dell'arte, fatte di trame sottili, di abilità nell'improvvisare, di spettacoli sempre diversi replica dopo replica. Una festa teatrale che celebra la potenza del teatro, la poesia di Carlo Goldoni, ma soprattutto mette in mostra i talenti di chi sale, ogni sera, sulle tavole del palcoscenico. «Come aveva capito benissimo Fassbinder, Goldoni è un autore moderno, con lampi di vera contemporaneità», ha scritto Binasco. Valerio Binasco è dal 2018 il Direttore artistico del Teatro Stabile di Torino. Le sue scelte registiche si so-

no spesso orientate verso il teatro contemporaneo, con lavori da Pinter, Fosse, Paravidino, McPherson, che si sono alternati ai grandi classici, come il Don Giovanni di Molière, programmato nella prossima stagione del Teatro Stabile

di Torino, con un grande successo di critica e pubblico. Ha vinto cinque premi Ubu, tra cui

quello del 1999 per il personaggio di Amleto nell'adattamento diretto da Carlo Cecchi e quello del 2004 per il ruolo di Polinice nell'Edipo a Colono diretto da Mario Martone, e due Premi dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro. Nella sua carriera è stato diretto dai più importanti registi italiani (Martone, Comencini, Giordana, Ozpetek), nel 2016 Binasco è stato nominato per il David di Donatello come miglior attore non protagonista per il film Alaska di Claudio Cupellini.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.